

**Notizie ultimora**

**Editoriale**

  
di  
**Ignazio La Pera**  
Frantumazione area euro

- REGIONE
- CATANIA
- PALERMO
- CALTANISSETTA
- MESSINA
- SIRACUSA
- ACIREALE
- AUGUSTA
- LENTINI
- CARLENTINI
- TAORMINA

**RUBRICHE**

- IN POLITICA
- SPORT
- ANNUNCI
- EVENTI
- CONCORSI
- SEGNALAZIONI
- INTERNET
- VOLONTARIATO
- ZODIACO
- RICETTE
- IN LIBRERIA
- LAVORO
- AFFITTO
- COLLEZIONISMO
- MUSICA new
- LETTERE IN REDAZIONE

  
**Aiutiamo Salvo Barbagallo**

**Catania - San Cristoforo, domiciliari a sorvegliato speciale : spaccio cocaina.** I Carabinieri del Nucleo Operativo di Piazza Dante, a seguito dei controlli disposti in ambito provinciale ai soggetti sottoposti a misure di sicurezza, hanno arrestato in flagranza il pregiudicato **catanese Orazio**

  
**VENUTO**  
47enne, per spaccio di sostanze stupefacenti. Una pattuglia in abiti civili, in servizio di pomeriggio nel popolare quartiere San Cristoforo, ha



**Paternò CT- CC, preso 1 giovane e droga.** I Carabinieri della Compagnia di Paternò, con l'ausilio del Nucleo Cinofili, hanno effettuato un servizio finalizzato alla repressione del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti. I militari nel corso del servizio hanno arrestato, in flagranza del reato di detenzione illecita ai fini di spaccio, il 22enne paternese **D.T.**, il quale, a seguito di perquisizione personale, è stato trovato in possesso di un involucri di carta d'alluminio contenente circa **4 grammi** di marijuana. La perquisizione estesa all'abitazione del giovane ha consentito ai tutori dell'ordine di rinvenire, altresì, **160 grammi** di marijuana occultata in un barattolo di latta ed un bilancino di precisione. La droga, del valore di circa **1700 euro**, contestualmente al bilancino è stata sequestrata, mentre il pusher è stato posto ai "domiciliari" in attesa del rito per direttissima.



**Acireale - Estorsione: 4 in manette.** Agenti del Commissariato P.S. Acireale hanno eseguito ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di presunti esponenti della cellula mafiosa locale, egemone della famiglia "Santapaola-Ercolano", tutti indagati per associazione a delinquere di tipo mafioso finalizzata alle estorsioni ed al riciclaggio. Si tratta di: **Carmelo MESSINA** 56enne, **Salvatore INDELICATO** 43enne, **Camillo BRANCATO** 37enne, **Rosario PANEBIANCO** 45enne. I provvedimenti cautelari, sono stati emessi dal Gip presso il Tribunale di Catania, su richiesta del Magistrato inquirente della D.D.A. di Catania. L'inchiesta trae origine da una articolata attività di indagine, corroborata da attività tecnica d'intercettazione telefonica ed ambientale, condotta dalla Sezione Investigativa del Commissariato di P.S. di Acireale, coordinata dall'Autorità Giudiziaria. L'operazione di polizia ha interessato un vasto emiciclo criminale, dedito principalmente alle attività estorsive ed al riciclaggio nel comprensorio acese e nei Comuni limitrofi della fascia ionica, avvalendosi del metodo mafioso in danno di professionisti del settore commerciale. Le indagini hanno interessato un arco temporale che si è protratto dal 2010 al 2011.

**Catania - Spalletta in carcere per mafia.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il



sorvegliato speciale di P.S. **Giacomo Pietro SPALLETTA** 52enne, perché destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 25 ottobre 2013 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania, essendo divenuta definitiva la pena di 11 anni e 4 mesi per associazione per delinquere di stampo mafioso. SPALLETTA era stato tratto in arresto nella nota operazione "ATLANTIDE 2" condotta dalla Squadra Mobile, nel mese di maggio del 2008, nei confronti di appartenenti della cosca Pillera-Puntina. Il soggetto era inserito nella c.d. "Squadra del Borgo."

**Catania - Polfer scopre furto cavi rame, 4 tranciano cavi metropolitana.** Le manette



sono scattate ai polsi di un giovane incensurato, il catanese **Giovanni Cocola** 24enne. La prevenzione dei furti di rame in danno dell'Ente FS rientra tra i compiti del personale Polfer ed alta è l'attenzione posta in questo servizio. Una pattuglia ha notato 1 furgone apparentemente sospetto che si trovava posteggiato nei pressi della galleria "Zurria". I poliziotti, ritenendo che tale furgone potesse servire per il trasporto dei cavi di rame tranciati, ha chiesto ausilio ad altro personale delle Volanti. Giunto il rinforzo, il personale operante è entrato nella galleria "Zurria" chiedendo alla Dirigenza Movimento della Stazione la c.d. "marcia a vista", ovvero delle limitazioni alla velocità dei treni. I tutori dell'ordine nella galleria hanno accertato la presenza 4 soggetti che, con le torce in mano, stavano tranciando cavi. L'accesso nella galleria della Polizia ha determinato la fuga dei malviventi scoperti. Cocola è stato bloccato, e dichiarato in arresto. Il P.M. di turno, d.ssa Laudani, informata delle modalità dell'azione delittuosa, ha disposto la traduzione del giovane nell'udienza tenutasi per direttissima nella mattinata odierna. I poliziotti con un sopralluogo effettuato assieme al personale FS, hanno accertato che i malviventi avevano già tranciato il cavo di rame che alimenta elettricamente la locale Metropolitana e il deposito locomotive di Trenitalia. Il furto, se fosse stato portato a ulteriore compimento, sarebbe stato abbastanza ingente visto che il cavo pronto per il trasporto era pari a 1350 kg, tagliato in 19 pezzi della lunghezza di circa 15 metri ciascuno. Cocola è stato altresì sanzionato per le violazioni al C.d.s. essendo risultato il proprietario del furgone posteggiato nella prossimità della galleria. Ulteriori accertamenti sono in corso per tentare di identificare i tre complici dell'arresto.

**Misterbianco CT - Viola sorveglianza speciale.** I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato Vincenzo GUIDOTTO, 33enne, di quel centro, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, ritenuto vicino ai "Santapaola". Il giovane, nel corso della nottata, durante un servizio di controllo del territorio, è stato sorpreso da una pattuglia, nei pressi della sua abitazione ed in compagnia di un altro personaggio noto, in violazione della misura di prevenzione cui era sottoposto. L'arresto è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del rito per direttissima.



**Catania - GdF sezione navale di Catania sequestra 400 kg pesce spada di frodo.** I militari durante un'operazione di contrasto a bordo di un

mentre a bordo di una Fiat Uno carica di materiale ferroso, costituito dai giunti dei tubi utilizzati per l'irrigazione, alla vista dei militari, tentavano di allontanarsi celermente dalla zona. I 2 fermati non erano in grado di dimostrare la provenienza del materiale trasportato, mentre dagli accertamenti effettuati risultava che il personaggio era alla guida dell'auto senza patente, poiché mai conseguita e che lo stesso mezzo non era coperto dalla prevista assicurazione. L'auto ed il materiale trasportato sono stati sequestrati mentre la coppia è stata posta ai domiciliari in attesa del rito per direttissima. Sono in corso accertamenti finalizzati a individuare i terreni agricoli dove sono stati asportati i materiali sequestrati.

**Acireale - DNA identificato corpo Giuseppe CASTRO.** L'esame disposto dall'Autorità Giudiziaria ha determinato l'identificazione del cadavere rinvenuto in mare nelle acque siracusane. Si tratta di Giuseppe CASTRO nato ad Acireale il 7 dicembre 1959 scomparso il 21 settembre scorso trascinato dalla piena di un torrente a seguito di un nubifragio.

**Adrano - Delitto Maglia, indagati a 360°, agguato davanti a garage.** Il 41enne sarebbe stato ucciso con diversi colpi di pistola sparati da vicino.



**Alfredo Maglia** originario di Biancavilla era residente ad Adrano. Le indagini sono svolte dalla polizia, e secondo la ricostruzione, il sicario avrebbe atteso la vittima predestinata sotto casa per entrare in azione. Maglia, sarebbe stato raggiunto da diversi colpi di pistola appena sceso dalla sua minicar, il sicario non gli ha dato scampo. Poi il sopraggiungere dei parenti e la constatazione del decesso. La vittima in passato era stato indagato nell'ambito dell'inchiesta denominata Terra bruciata ed era stato anche arrestato. Gli investigatori non escludono che si possa essere trattato di regolamento di conti in piena procedura criminale. Al vaglio degli inquirenti le riprese delle telecamere poste intorno all'abitazione della vittima che se hanno ripreso qualche cosa potranno svelare importanti particolari sul delitto e chi l'ha perpetrato.



**Catania - Piantagione casalinga di droga 1 coltivatore ai domiciliari.** Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato ai domiciliari un 58enne incensurato per coltivazione di sostanza stupefacente. Equipaggi delle Volanti, verso le ore 11.00, sono intervenuti congiuntamente ai Vigili del Fuoco presso un edificio a Catania, in quanto dei condomini avevano segnalato la fuoriuscita di fumo dalla finestra di un appartamento. Gli agenti giunti presso l'abitazione corrispondente alla finestra segnalata, dopo aver bussato insistentemente alla porta venivano fatti entrare dal personaggio, il quale, palesando non poco nervosismo, cercava di rassicurare i presenti asserendo che non vi era incendio in atto. Il fumo, nonostante tali rassicurazioni, continuava ad uscire dalla finestra corrispondente ad un piccolo ammezzato sovrastante, da cui si accedeva da una ripida

individuato, in via Vetrano, il sorvegliato speciale Orazio VENUTO mentre cedeva degli involucri ad alcuni avventori. Il soggetto è stato perquisito è stato trovato in possesso di 2 dosi di cocaina, per un peso complessivo di circa 2 grammi, nonché della somma contante di 150 euro ritenuta provento dell'attività di spaccio. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa del rito per direttissima.

**Valverde e San Gregorio CT- Manomessi contatori ENEL.** Denunciati cinque utenti. Continua l'attività dei Carabinieri, coordinati dal Comando Provinciale, per contrastare il fenomeno dei furti di energia elettrica. I militari delle Stazioni di Valverde e San Gregorio, ieri, con l'ausilio di tecnici dell'ENEL, hanno effettuato numerosi controlli presso abitazioni di quei comuni. I verificatori, nel corso dei sopralluoghi hanno constatato che erano stati fraudolentemente collocati dei magneti vicino ai contatori, determinando in tal modo un errore di rilevamento dei consumi, al fine di fatturare una minore fornitura di energia elettrica. I Carabinieri, rimossi i magneti, hanno provveduto a contestare il reato a 5 utenti del servizio che venivano denunciati alla competente Procura della Repubblica. Al termine dei controlli si è provveduto a ripristinare il corretto funzionamento dei contatori.

**Catania - 51enne arrestato: maltratta famiglia.** I Carabinieri della Stazione di Nesima hanno arrestato **T.D.**, 51enne, catanese, in esecuzione di ordine custodia cautelare, emesso dal Gip del Tribunale di Catania, per maltrattamenti in famiglia. Il provvedimento era stato richiesto dai Carabinieri a seguito dell'attività d'indagine svolta a carico dell'arrestato dopo che l'ex moglie aveva sporto denuncia segnalando i maltrattamenti subiti. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Evade dai domiciliari.** I Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato, in flagranza del reato di evasione, il catanese **Michele GANGI** 21enne. Il giovane, benché sottoposto agli arresti domiciliari, di sera è stato individuato e bloccato dai militari, in viale Castagnola, mentre si allontanava dalla sua abitazione senza giustificazione. L'arrestato è stato nuovamente sottoposto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Spaccio a Librino: 1 in manette.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato



il già noto **José Gregorio HERNANDEZ** 48enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. I "Condor" a seguito di un controllo su strada, nel quartiere Librino, hanno trovato HERNANDEZ in possesso di 140 involucri in carta stagnola contenenti la sostanza, dal peso complessivo di circa 240 grammi e della somma di 115€ in banconote di vario taglio, è stato arrestato.

**Giarre CT- Droga e guida senza patente: 3 denunciati.** I Carabinieri della Compagnia di Giarre, nel corso di un servizio coordinato di controllo del territorio tra Macchia di Giarre e Mascali, hanno denunciato in stato di libertà un 26enne, per detenzione e spaccio di marijuana. Il giovane a seguito

motopeschereccio a S. Maria La Scala hanno trovato e sequestrato i 400 kg di pesce spada la cui pesca è vietata nel periodo dal 1 ottobre al 30 novembre.

**Catania - Guardiacoeste: sequestro e beneficenza novellame pesce spada.** Il personale militare della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Catania ha intercettato una unità da pesca con a bordo 32 esemplari di pesce spada, per un totale di Kg 298. Il ritrovamento è avvenuto durante la quotidiana attività di controllo eseguita sull'intera filiera della pesca, con particolare attenzione al rispetto delle normative comunitarie e nazionali che impongono il divieto della pesca, detenzione e vendita del novellame di pesce spada (xiphias gladius). I guardia coste hanno eseguito i pertinenti atti di Polizia Giudiziaria, una Notizia di Reato a carico del Comandante del peschereccio per cattura di pesce spada sottrattura, elevezione di verbale amministrativo di 4.000€ con sequestro del pescato e degli attrezzi utilizzati per la pesca durante il periodo di fermo biologico e decurtazione punti al Comandante ad all'Armatore dell'unità. I militari, con l'ausilio di personale sanitario hanno accertato la commestibilità del pescato che successivamente è stato devoluto in beneficenza alle associazioni di volontariato.

**Catania - Polizia contrasta parcheggiatori abusivi.** Uomini dell'U.P.G.S.P. ed equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale e della Polizia Municipale, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio volto al contrasto del dilagante e vessatorio fenomeno dei parcheggiatori abusivi dediti ad esercitare la loro attività illegale in svariate zone del centro cittadino. Gli agenti hanno "setacciato" piazza Lupo, via Dusmet, piazza Federico di Svevia, piazza Spirito Santo, via Luigi Sturzo, piazza San Placido, via Giovanni Di Prima, via Domenico Tempio e via S. Euplio identificando e sanzionando a norma del Codice della strada ben 11 parcheggiatori abusivi (ex art. 7 comma 15 bis); tra questi vi erano diversi cittadini extracomunitari di origine tunisina e algerina privi di regolare permesso di soggiorno, immediatamente tradotti presso il C.I.E. di Trapani, in attesa di essere espulsi dal Territorio Nazionale.



**Paternò CT- video**

**Imprenditore denuncia pizzo. 4 in manette.** Eseguita ordinanza nei confronti di appartenenti a clan mafiosi. Nelle prime ore del mattino, i Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, coadiuvati da quelli di Alessandria e dal 12° Nucleo Elicotteri di Catania, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale etneo su richiesta della locale Procura Distrettuale, nei confronti dei 4 soggetti: **Luigi CICCIA**, 27enne nato a Catania, **Salvatore CRISAFULLI**, 35enne nato a Catania, **Giuseppe FIORETTO**, 32enne nato a Paternò, **Domenico MIANO**, nato 29enne a Paternò. Gli arrestati sono ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, rapine e spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa, condotta dalla Compagnia Carabinieri di Paternò, ha mosso i primi passi nel mese di ottobre 2008 allorché un imprenditore paternese si era ribellato al pizzo e veniva fatto oggetto di un grave atto intimidatorio, con l'incendio di un mezzo della sua attività e successive pesanti minacce per costringerlo a piegarsi alla morsa estorsiva. L'imprenditore, mosso da senso civico, si era rivolto ai Carabinieri di Paternò denunciando il suo aguzzino. L'indagine ha permesso ai militari, in seguito, di accertare l'appartenenza di 2 degli arrestati all'associazione denominata clan Assinnata, operante sul territorio di Paternò, e degli altri 2 al clan Mazzei operante sul territorio di Catania. L'indagine ha consentito di ricondurre agli indagati, in maniera certa e documentata, una serie di episodi di estorsione, spaccio di sostanze stupefacenti, rapine, commessi avvalendosi delle condizioni di assoggettamento e di omertà tipiche delle associazioni mafiose ed al fine di agevolare il clan mafioso di appartenenza. Considerata la gravità dei reati posti in essere e le modalità spietate con le quali gli stessi venivano perpetrati, è ritenuta rilevante la caratura dei responsabili nella compagine criminale locale, i Carabinieri hanno iniziato delle attività investigative basate su intercettazioni telefoniche, osservazione, pedinamenti ed intercettazioni ambientali, che hanno dato immediatamente gli esiti sperati. I militari hanno registrato che sul territorio paternese, essendo i capi del clan Assinnata detenuti, il "pizzo" doveva essere pagato da chiunque fosse titolare di attività commerciale o lavorasse a Paternò a Giuseppe FIORETTO che, investito della mansione di riscossore, si è reso protagonista, con Luigi CICCIA, di diversi episodi di richieste estorsive ai danni di aziende commerciali e ditte edili. L'estensione delle operazioni ha permesso di individuare gli altri due, legati da collaborazione lavorativa con i primi due, Domenico MIANO e Salvatore CRISAFULLI, entrambi ritenuti vicini ai Mazzei di Catania, il primo dei quali orbitante anche a Paternò essendo cresciuto in quelle zone. Le investigazioni hanno cristallizzato le attività criminali svolte da CRISAFULLI e MIANO: spaccio di sostanza stupefacenti, con pusher/acquirenti distribuiti nella fascia etnea della provincia di Catania, usura, con la concessione di prestiti a favore di privati o titolari di attività commerciali, sui quali sarebbero gravati interessi usurari del 15% mensile, da un prestito di 10.000€ da restituire in 2 mesi, avrebbero preteso la somma di 750€, mensile. CRISAFULLI e MIANO, dalla vendita dello stupefacente, avrebbero tratto un profitto ("capital gain", chiamato anche guadagno in conto capitale o utile di capitale) che reinvestivano nell'usura o nell'acquisto di altro stupefacente. In caso di mancati o ritardati pagamenti, alle minacce seguivano ben presto i fatti, le estorsioni, come il sequestro dei veicoli di proprietà delle vittime, le quali, per riavere indietro il mezzo erano costrette a pagare l'intero debito, subito e in unica soluzione, per non vedersi alienare il bene, anche sotto forma di semplice metallo. L'assoggettamento delle vittime era tale che le stesse, spinte a entrare nella morsa degli "strozzini" per difficoltà economiche delle attività che gestiscono e/o per bisogni personali della famiglia, non denunciavano il fatto per paura di ritorsioni, preferendo diventare reticenti.

scaletta retraibile posta proprio all'ingresso dell'abitazione. Gli agenti ed i vigili del fuoco, dopo aver scostato l'abitante hanno raggiunto immediatamente l'ammezzato, restando sorpresi dallo spettacolo che gli si parava innanzi. La stanzetta era stata infatti adibita a serra, dove venivano coltivate ben 23 piante di cannabis, già tutte provviste di germogli resinosi che a breve sarebbero stati pronti per la cimatura. La coltivazione intorno aveva lampade, di tipo particolare e tutte accese, nonché dei fogli di giornale che stavano bruciando, tramite la cui combustione il coltivatore provvedeva a fornire alle piante il supplemento di anidride carbonica idoneo a stimolarne la crescita. I poliziotti hanno trovato poi concimi vari, semi ancora imbustati che il "coltivatore" tramite internet aveva importato dalla Spagna, nonché terriccio e ghiaia. A quel punto, essendo evidente che si trattava di una coltivazione ben organizzata e svolta a livello imprenditoriale, il personaggio, che gli agenti hanno accertato essere incensurato, è stato dichiarato in arresto per il reato di coltivazione illegale di cannabis. L'Autorità Giudiziaria considerata la posizione, ne ha disposto gli arresti domiciliari, in attesa della convalida del Giudice per le Indagini Preliminari.

**Motta Sant'Anastasia CT- 1 maltratta convivente.** Arrestato. I Carabinieri della Stazione di Motta Sant' Anastasia, hanno arrestato in flagranza il catanese **G.A.** 48enne, per maltrattamenti in famiglia e furto aggravato. Una pattuglia, in servizio di pronto intervento di mattina, è stata inviata presso un'abitazione di Motta Sant'Anastasia dove era stata segnalata una lite in famiglia. I militari giunti immediatamente sul posto hanno bloccato **G.A.** che, poco prima, aveva aggredito la convivente, una donna di origini polacche, provocandogli graffi in viso ed ematomi alle braccia. La donna, dopo essere stata medicata presso la locale Guardia Medica, ha denunciato il compagno chiarendo che quanto accaduto ormai si ripeteva da tempo. I Militari intervenuti nell'abitazione hanno constatato, altresì, che il soggetto si era abusivamente allacciato alla rete elettrica. L'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza.

**Catania - Preso maldestro "topo d'appartamento".** Agenti delle Volanti ammanettano **Giovanni TORRISI** 21enne per furto in abitazione. Un equipaggio delle Volanti, alle ore 12.50 circa, a seguito di segnalazione al 113, di furto in atto presso un appartamento di via Enna, giunto, tempestivamente sul posto, ha notato, nella vicina via Canfora, una persona corrispondente alle descrizioni fornite, che si allontanava a piedi. Gli agenti, dopo un breve inseguimento, perdevano momentaneamente di vista il sospettato a causa dell'intenso traffico veicolare presente in quell'ora. Un passante che aveva assistito alla scena, ha indicato ai poliziotti che la persona inseguita abitava proprio in via Enna, nello stesso palazzo in cui era stato consumato il furto. Gli investigatori hanno acquisito tutte le informazioni necessarie, recandosi presso l'abitazione del presunto ladro che, rincasava dopo qualche minuto. Quest'ultimo, messo alle strette dagli agenti, ha ammesso le proprie responsabilità, asserendo di essersi disfatto della refurtiva gettandola all'interno di un cassonetto della spazzatura posto sulla via Canfora. Torrissi è stato ammanettato, mentre la refurtiva veniva recuperata e restituita al legittimo proprietario.

**Catania - 5 in manette per rapina.** Poliziotti della Squadra Mobile di sera, hanno arrestato il già noto **Orazio LAUDANI**

di  
**Ignazio La Pera**  
Frantumazione area euro

ERROR: undefinedresource  
OFFENDING COMMAND: findresource

STACK:

/2  
/CSA  
/2